



Rassegna Stampa

di Mercoledì 6 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+12	Corriere di Viterbo e della Provincia	06/09/2023	<i>Lavori di manutenzione sul Marta</i>	3
1+2/3	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	06/09/2023	<i>Nuova pista, il progetto riparte (M.Bonciani)</i>	4
7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	06/09/2023	<i>Ripristino terreni alluvionati. I tecnici agrari: "Pronti a fornire aiuto concreto agli agri"</i>	7
39	Eco del Chisone	06/09/2023	<i>Positivo il nuovo sistema di irrigazione</i>	8
8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	06/09/2023	<i>Siccità' record, premiati i dipendenti del Consorzio che l'hanno combattuta</i>	9
19+24	Il Mattino - Ed. Salerno	06/09/2023	<i>Piano di bonifica per l'Agro "Sarno e affluenti puliti in due anni"</i>	10
27	Il Mattino di Padova	06/09/2023	<i>Ecco tutti i lavori per la sicurezza di argini e canali</i>	11
14	Il Sannio	06/09/2023	<i>Sannio Alifano, approvato il rendiconto 2022</i>	12
10	La Città' (Salerno)	06/09/2023	<i>"Massimo impegno per la bonifica del fiume"</i>	13
5	La Nazione - Ed. Massa	06/09/2023	<i>Cresce l'esercito dei volontari sui corsi d'acqua</i>	14
1+11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	06/09/2023	<i>Nidi delle tartarughe sorvegliati dai volontari</i>	15
9	La Nuova Ferrara	06/09/2023	<i>"Aumentano i rischi per il clima e le risorse sono insufficienti"</i>	16
68	La Nuova Periferia Chivasso	06/09/2023	<i>"Impianto fotovoltaico flottante: sarà uno dei pochi in tutta Italia"</i>	17
20	Latina Editoriale Oggi	06/09/2023	<i>Al via le giornate ecologiche, si parte il 9 settembre all'invaso dello Scalo</i>	18
13	Le Cronache del Salernitano	06/09/2023	<i>Proseguono i lavori di messa in sicurezza</i>	19
1+16	Metropolis	06/09/2023	<i>Risanamento del Sarno: stanziati 600 milioni dalla Regione Campania</i>	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	06/09/2023	<i>Agricoltura: Zannier, fare squadra per gestione responsabile acqua</i>	22
	Cittametropolitana.fi.it	06/09/2023	<i>I Consorzi di Bonifica al Simposio Internazionale sulla sedimentazione nei fiumi</i>	24
	Ecodellalunigiana.it	06/09/2023	<i>Volontari e Consorzio al lavoro per proteggere l'ambiente</i>	26
	IlFriuli.it	06/09/2023	<i>Alla Fiera di Udine le dimostrazioni innovative nel campo dell'irrigazione agricola</i>	28
	Ilmattino.it	06/09/2023	<i>Progetto Grande Sarno, l'annuncio in Regione Campania: «Fiume e affluenti puliti entro due anni»</i>	30
	Mondoreale.it	06/09/2023	<i>SERMONETA, al via alle giornate ecologiche: si parte sabato 9 settembre</i>	33
	Teleambiente.it	06/09/2023	<i>Il 66% degli italiani teme di essere alluvionato nel prossimo futuro</i>	35
	VersiliaToday.it	06/09/2023	<i>Volontari e Consorzio al lavoro per proteggere l'ambiente e le piccole tartarughe marine della Versi</i>	37

TARQUINIA
Lavori di manutenzione sul Marta


▶ a pagina 12

Eseguiti in questo periodo dal consorzio di bonifica Litorale Nord per consentire il corretto deflusso delle acque

Lavori di manutenzione sul Marta

Interventi di sfalco anche sulle sponde e nell'alveo dei fossi Breccia, Torrone e Scolo dei Giardini

 di **Anna Maria Vinci**

TARQUINIA

■ Consorzio di bonifica Litorale Nord, continuano i lavori: realizzati interventi di sfalco delle sponde e dell'alveo nei fossi Breccia e Torrone, degli Impiccati e Scolo dei Giardini, lavori anche a San Giorgio nel fiume Marta e Paglieto ed altri canali.

“Proseguono i lavori rigorosamente in amministrazione diretta, sui fossi di competenza - scrivono dal consorzio di bonifica -. Durante questo periodo sono state eseguite diverse operazioni di manutenzione e pulizia al fine di garantire il corretto deflusso delle acque e preservare l'ambiente circostante. In particolare, nel Comune di Tarquinia, sono stati realizzati interventi di sfalco delle sponde e dell'alveo nei fossi Breccia e Torrone, degli Impiccati e Scolo dei Giardini”.

“Queste attività - sottolinea il presidente del con-



Consorzio di bonifica Litorale Nord Un mezzo al lavoro su fossi e fiumi per garantire la sicurezza del territorio

sorzio, Niccolò Sacchetti - sono state finalizzate a garantire un flusso d'acqua regolare e a prevenire il deterioramento delle infrastrutture idriche. Nella medesima area, per i medesimi obiettivi, sono state svolte operazioni di espurgo dell'alveo nei fossi in

loc. Cunicchio. Nel territorio di Tarquinia, sono stati altresì eseguiti lavori di sfalco delle sponde e dell'alveo nei fossi in località San Giorgio, affluenti fiume Marta, Paglieto. Queste azioni mirano, tra l'altro, a migliorare la capacità di drenaggio e a pre-

servare l'equilibrio ambientale”.

Nel Comune di Montalto di Castro, sono stati effettuati lavori di sfalco delle sponde e dell'alveo nei fossi Canale Margherita e Pian dei Gangani, contribuendo così a garantire un efficace deflusso delle

acque. Nel territorio dei X Municipio di Roma, sono stati portati avanti diversi interventi di sfalco meccanico della vegetazione spontanea lungo le sponde e in alveo nei canali Capanna Murata, Tor San Michele, Pantano e influenti, Saline, Dragoncello.

I lavori hanno l'obiettivo di mantenere liberi i canali da ostacoli vegetali garantendo un flusso idrico efficiente. A seguito delle molteplici richieste dei consorziati e dei cittadini il consorzio ha provveduto a lavori ed interventi sui rispettivi reticoli idrografici di secondo o terzo ordine. Alla attività a servizio della proprietà consorziata si sono aggiunti interventi di pulizia delle reti di collettamento delle acque provenienti dalla viabilità rurale ed interferente con il reticolo idrografico consortile.

Importanti lavori quindi, per la sicurezza del territorio, sempre più funestato da eventi meteo estremi.

Comuni e istituzioni hanno 30 giorni per le osservazioni, tra 6 mesi attesa l'autorizzazione. Biffoni: Prato resta contraria

Nuova pista, il progetto riparte

Peretola, il ministero avvia la valutazione del masterplan aggiornato. Nel Pd si riapre la ferita

Il caffè di Giuliano



Il progetto bis per la nuova pista dell'aeroporto fiorentino di Peretola fa un primo passo. Il ministero ha avviato la procedura di valutazione ambientale integrata, ora Comuni e altre istituzioni hanno 30 giorni per le osservazioni. Il Pd torna a spaccarsi. Biffoni: Prato resta contro.
alle pagine 2 e 3 **Boncianni, Bernardini**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'aeroporto di Peretola muove il primo passo

Il ministero avvia la Valutazione integrata sul nuovo progetto

Ora Comuni e istituzioni coinvolte hanno 30 giorni per le osservazioni. In 6 mesi l'iter autorizzativo dovrebbe concludersi, a metà 2024 i lavori

Primo passo verso il «nuovo» aeroporto di Firenze. Il ministero dell'Ambiente ha dato l'ok alla procedura di Via-Vas per l'ampiamiento del Vespucci. Un passaggio tecnico, ma importantissimo per arrivare alla nuova pista e al nuovo terminal passeggeri, con i cantieri che potranno partire nel 2024, a dodici anni dalla presentazione del primo progetto di pista parallela all'autostrada. Un passo tecnico che ha però un'indubbia valenza politica e che potrebbe sbloccare una infrastruttura di cui si parla da decenni.

Il via libera del ministero riguarda il master plan 2035 dello scalo fiorentino presentato da Toscana Aeroporti e «validato» da Enac, con la nuova pista parallela convergente verso l'autostrada, lunga 2.200 metri, e il nuovo terminal passeggeri, con le piccole modifiche introdotte dopo il percorso partecipativo chiuso a fine 2022. La società che gestisce il Vespucci (con il Galilei di Pisa) ha fatto domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale (Via) integrata dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) ad inizio giugno e ieri, dopo aver verificato la correttezza e completezza del materiale trasmesso al ministero, è scattata la procedura che ha tempi molto più ristretti rispetto al passato grazie alle nuove norme. Ora tutti i soggetti interessati — dai Comuni alla Asl, dalla Regione al ministero della Cultura, da

Enav, l'ente che controlla le rotte degli aerei, al ministero dei Trasporti — hanno trenta giorni di tempo per presentare osservazioni ai documenti del master plan, migliaia di pagine, che comprende anche parcheggi, opere di compensazione ambientale, interventi sul territorio e per l'accessibilità alla struttura. Raccolte le osservazioni, la struttura ministeriale farà una relazione che invierà a Toscana Aeroporti per indicare eventuali ulteriori aggiustamenti al progetto e poi scatterà la procedura di Via sul progetto definitivo, il tutto in 6 mesi da ieri. Finita la Via, se ci sarà il parere positivo, potrà partire il percorso per la conferenza dei servizi, tempo massimo 3 mesi, e poi sarà la volta dei cantieri nel corso del 2024, con un ritardo di alcuni mesi rispetto alle previsioni di fine della procedura autorizzativa nel 2023, come era stato detto lo scorso anno. La durata prevista dei cantieri è di due anni per nuova pista e terminal, poi altri interventi infrastrutturali entro il 2030 (compreso lo smantellamento della vecchia pista e la realizzazione al suo posto di un grande campo fotovoltaico) e nel 2035 l'approdo ai 5,8 milioni di passeggeri indicati nel master plan, in coerenza con il piano nazionale aeroporti, come sottolinea il ministero dell'Ambiente.

Il ministero spiega anche che il progetto interferisce con la zona naturale tutelata

«Stagni della piana fiorentina e pratese» e quindi il procedimento sarà integrato con la Valutazione di incidenza, un documento che accerti preventivamente se determinati progetti possano avere incidenza significativa sulle aree protette. Il costo previsto dell'intera operazione è di 440 milioni, cifra che potrebbe salire per eventuali prescrizioni inserite nella Via e per le necessarie modifiche progettuali e infrastrutturali chieste dai soggetti coinvolti.

La Via che aveva dato il l'ok al precedente master plan con pista di 2.400 metri parallela all'autostrada, fu bocciata dal Consiglio di Stato nel novembre 2022, ed era stata impugnata tra l'altro dai Comuni di Calenzano, Carmignano, Poggio a Caiano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa e Prato. Una bocciatura, quella del Consiglio di Stato, che confermò quella del Tar della Toscana del 2019 e che ha costretto Toscana Aeroporti a rifare il progetto, con il governatore Eugenio Giani che ha trovato la mediazione della pista da 2.200 metri convergente verso l'autostrada, così da non poter più essere prolungata. Soluzione accettata da Enac e resa possibile dalla scomparsa della previsione del termovalorizzatore di Case Passerini che con la sua alta ciminiera impediva quel tipo di orientamento della pista.

Ora la parola passa ai Comuni, e agli altri enti, per esaminare i documenti e presen-

tare eventuali rilievi, mentre Toscana Aeroporti ha preferito non commentare un atto pur molto atteso, così come Enac, che ha seguito la revisione del master plan.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripartenza

La futura pista sarà convergente rispetto all'A11 e lunga 2.200 metri. Nel novembre 2022 il Consiglio di Stato bocciò quella parallela

La vicenda

● Nel maggio 2022 Enac ha dato parere favorevole al master plan rivisitato per lo sviluppo dell'aeroporto Vespucci, con la nuova pista di 2.200 metri

● Toscana Aeroporti ha poi sottoposto il progetto al percorso partecipativo, chiusosi nel dicembre 2022, e trasmesso il progetto a Roma

● ieri è arrivato il via libera al percorso per la Via-Vas che entro sei mesi si deve chiudere. Poi la conferenza dei servizi e l'avvio dei cantieri nel 2024



Ripristino terreni alluvionati I tecnici agrari: «Pronti a fornire aiuto concreto agli agricoltori»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

«La prevenzione del dissesto idrogeologico e delle alluvioni in pianura parte dalla gestione del territorio in montagna, rallentando, convogliando e regimando il flusso dell'acqua dal momento in cui "tocca terra", sino a quando sfocia al mare. E questo può essere fatto solo con il coinvolgimento e l'incoraggiamento degli agricoltori, degli allevatori e delle imprese boschive che operano in collina e in montagna». È uno dei punti centrali emersi durante l'incontro tra i tecnici agrari degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e del Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati della Romagna, che hanno deciso d'incontrarsi per fare il punto sulla situazione post alluvione per fornire indicazioni tecniche e far comprendere a istituzioni, enti, imprese agricole e cittadinanza l'importanza dei tecnici agrari qualificati in tale contesto. Tanti i temi affrontati nel corso dell'incontro dai quali è emersa l'intenzione di produrre un documento con indicazioni tecniche ed economiche per gli interventi necessari al ripristino dei terreni nelle aree alluvionate della Romagna e nei territori colpiti dal dissesto idrogeologico. Tra queste, ad esempio, le modalità di lavorazione dei terreni dove si è depositato il limo trasportato dalle acque esondate dai fiumi, modalità, spiegano, «che non possono essere le stesse per tutti i terreni e, soprattutto, che devono essere differenziate a seconda dello spessore di limo che si è stratificato». Oppure indicazioni per la gestione delle sistemazioni idraulico-forestali, realizzate molti decenni anni fa nei territori di collina e di montagna, di fatto abbandonate a se stesse.

«Noi tecnici agrari da sempre siamo sul territorio, al fianco degli agricoltori e degli allevatori. Conosciamo quindi la terra e come essa si coltiva e soprattutto conosciamo gli agricoltori e i loro problemi. Non possiamo quindi mancare in questa fase di aiuto e ripartenza», afferma Giovanni Moretti, presidente dell'Ordine di Forlì-Cesena e Rimini. Oggi, spiegano, «accade spesso che il lavoro degli agricoltori in montagna venga mortificato da norme incomprensibili, da vincoli che di fatto impediscono una serena ed economica coltivazione del bosco e da una



Il gruppo di tecnici agrari che ha partecipato all'incontro



Una frana a Modigliana FOTO BLACO

«Siamo da sempre sul territorio, in questa fase di aiuto e ripartenza non possiamo mancare»

Giovanni Moretti presidente dell'Ordine

politica che valorizza più la fauna selvatica che non gli allevamenti di animali allo stato brado in montagna». «Auspichiamo che il legislatore torni ad attribuire le competenze ai Consorzi di Bonifica nei territori di collina e di montagna, ovviamente con le necessarie risorse economiche e finanziarie, perché oggi torrenti e fiumi di quel territorio non vengono controllati da nessuno – aggiunge Giovanni Gualtieri, presidente dell'Ordine di Ravenna - Così come per le futu-

re casse di espansione, i bacini di laminazione o la rimodulazione degli argini, perché noi tecnici agrari vogliamo essere a fianco dei Consorzi di Bonifica, in quanto dove finisce il loro lavoro, inizia quello delle imprese agricole e forestali, tenute a mantenere fossi, scoline, cavedagne e strade forestali. Senza questa collaborazione, la difesa del territorio risulta un'attività zoppa e noi siamo la cinghia di trasmissione tra i due». «Vogliamo offrire un supporto concreto, soluzioni e non indicazioni generiche perché questo è il momento di intervenire per aiutare chi ha subito enormi danni: produttivi, strutturali e morali – chiosa Antonio Baroncini, presidente del Collegio dei periti agrari. Abbiamo la possibilità, ma direi anche il dovere, di aiutare gli imprenditori a rialzarsi in piedi e ripartire, evitando la strada dei "classici" contributi a pioggia».



Virle

Positivo il nuovo sistema di irrigazione

■ **VIRLE** Con la fine dell'estate, è tempo di bilanci nell'ambito agricolo. L'annata appena conclusa ha registrato un minore grado di siccità rispetto allo scorso anno ma certamente le temperature sono state elevate. Per Virle, la stagione appena conclusa ha visto l'importante novità dell'introduzione dell'irrigazione non più a "superficie" ma "ad ore" come stabilito nel corso dell'ultima assemblea del Consorzio Irriguo. «Possiamo dire che l'annata è andata bene con il nuovo sistema. Il primo giro di irrigazione senza l'utilizzo delle pompe ma solo con l'apporto delle acque del canale è stato effettuato a cavallo della fine di giugno e il mese di luglio», il commento di Piero Pochettino.

«I conti precisi dei costi sostenuti per l'energia elettrica impiegata sono ancora in corso ma la cifra sostenuta si aggira attorno ai 10-11mila euro, un importo nettamente inferiore rispetto ai 50mila euro del 2022». Nel territorio possono essere messe in funzione all'occorrenza quattro pompe (due elettriche e due a trazione agricola). «Anche dal punto di vista delle precipitazioni Virle è stata un'isola felice, non si sono riscontrati gravi danni magari con eventi meteorologici caratterizzati dalla grandine. All'inizio del 2024 dovrebbe essere prevista la prossima assemblea del consorzio», ha concluso Pochettino.

ALESSANDRO CATTELAN



Siccità record, premiati i dipendenti del Consorzio che l'hanno combattuta

AMBIENTE

PORDENONE Il Consorzio Cellina-Meduna premia i dipendenti per lo sforzo profuso durante l'ondata di siccità del 2022. Il bonus è stato approvato a maggioranza. Una continua corsa contro il tempo per recuperare anche la più piccola goccia d'acqua, controlli notturni contro gli allacciamenti abusivi e monitoraggio quotidiani alla rete per riparare ogni minima perdita: è trascorso un anno ma nella memoria di tutti è ancora viva la terribile stagione irrigua del 2022, con una siccità mai registrata prima e un carico di lavoro eccezionale per i dipendenti del Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Alla fine fu solo grazie al costante presidio del territorio che il raccolto agricolo della Destra Tagliamento si salvò. Proprio per testimoniare gratitudine a questo profondo spirito di servizio, i vertici del hanno deciso di premiare i propri collaboratori. Nel corso della seduta del consiglio dei delegati è stata infatti ap-

provata una variazione al bilancio d'esercizio nella quale l'amministrazione ha inserito un bonus economico al personale. Il documento è stato approvato con il voto contrario dei consiglieri della lista di minoranza "Agricoltura e Acqua". «Era doveroso manifestare vicinanza a quanti si sono prodigati per garantire il servizio ai consorziati», ha commentato a margine dell'incontro il presidente Valter Colussi. Il clima secco dell'anno scorso non lasciava margini di speranza. L'impegno è stato massimo e ciò non è andato solo a beneficio dei soci del Cellina Meduna: trattandosi di produzione agricola, possiamo legittimamente dire di aver contribui-

**IL CELLINA-MEDUNA
HA STANZIATO
UN BONUS
PER CHI
HA LAVORATO
SENZA SOSTA**

to a portare sulle tavole italiane cibi di qualità e a costi accettabili. Ricordo che il 2022 è stato caratterizzato non solo dalla siccità ma anche da tensioni internazionali, un aumento generalizzato dei prezzi e carenze nelle forniture merceologiche di ogni tipologia. Nessun commento invece da parte di Colussi sul fatto che la delibera sia stata assunta a maggioranza e non all'unanimità. «Ognuno è libero di votare come crede, da parte nostra abbiamo percepito come un obbligo morale attestare nero su bianco la lealtà dei nostri dipendenti e premiarli in qualche modo». L'occasione si è rivelata quanto mai ghiotta anche per una prima analisi di massima della stagione in fase di chiusura: grazie ad una ripresa delle precipitazioni a partire dalla tarda primavera, il periodo irriguo ormai agli sgoccioli non ha lamentato criticità di sorta e non ha imposto alcun taglio alle forniture, nemmeno lungo l'asta del Meduna che ha faticato non poco a recuperare volumi idrici accettabili. LP

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambiente

Piano di bonifica per l'Agro «Sarno e affluenti puliti in due anni»

Nello Ferrigno

Due anni per completare il disinquinamento del fiume Sarno, dei suoi affluenti e del Golfo di Castellammare di Stabia. A dare una data «probabilissima» alle lunghe attese è la commissione regionale competente che si è riunita per discutere del programma strategico di riqualificazione ambientale e di contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno.

A pag. 24



«Sarno e affluenti puliti entro due anni»

Il crono-programma dell'intervento da 600 milioni di euro annunciato durante la commissione regionale competente. Il vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola: «Mitigazione del rischio idraulico e risanamento dell'ambiente»

NOCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

Due anni per completare il disinquinamento del fiume Sarno, dei suoi affluenti e del Golfo di Castellammare di Stabia. A dare una data «probabilissima» alle lunghe attese è la commissione regionale competente che si è riunita per discutere del programma strategico di riqualificazione ambientale e di contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno.

IL SUMMIT

All'incontro hanno partecipato anche i sindaci dei Comuni del comprensorio, i vertici della Sma Campania, del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e della Gori. «La svolta nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua - dice Picarone - è arrivata grazie ad una programmazione seria e con un impegno economico rilevante, che dagli iniziali 200 è passato a 600 milioni di euro».

traverso la realizzazione delle reti fognarie e impianti di depurazione, diversamente dal passato».

IL PIANO

L'intervento è articolato in tre macro-lotti su cui si lavora da tre anni. Il crono-programma prevede entro fine mese ulteriori interventi di decespugliamento, «che tante strozzature del fiume ha creato». Si procederà per un km a settimana su entrambe le sponde del fiume. Sono in corso, già da tempo, operazioni di pulizia e dragaggio «e nonostante le difficoltà e gli imprevisti, siamo a buon punto».

veo Comune Nocerino dallo sbocco fino al Rio Sguazzaio. Lavori a buon punto anche al Ponte Marconi. «La maggior parte di questi ultimi interventi sarà realizzata nelle prossime settimane in un'area che non ha mai visto, da 40 anni, programata alcuna iniziativa dalla Regione e dagli altri enti competenti». «E a conferma degli impegni assunti - annuncia Zannini - la commissione si rivedrà il 27 settembre per aggiornare sul crono-programma i sindaci e i cittadini. Tra i sindaci presenti c'era anche Carmine Pagano di Roccapiemonte che ha sottolineato la necessità di accelerare sulla messa in sicurezza degli argini del Solofrana, «bisogna mettere un freno ai rischi a cui vanno incontro i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBANO

Ecco tutti i lavori per la sicurezza di argini e canali

TRIBANO

Nuovi cantieri in vista per la sicurezza idraulica e le opere anti-allagamento messe a punto da Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune, che ancora tre anni fa avevano sottoscritto uno specifico accordo di programma per gli interventi in alcune zone a rischio, in particolare via Corollo e via Deledda.

Nei giorni scorsi il presidente del Consorzio Michele Zanato e il sindaco di Tribano Massimo Cavazzana hanno fatto il punto dei lavori già eseguiti e di quelli in partenza.

Ad oggi sono state portate a termine la pulizia dei canali Legnosa e Rovega, la messa in sicurezza idraulica su via Deledda, la nuova chiusura in via Corollo, la progettazione per la sistema-

zione integrale del canale di via Legnosa, che interessa i territori di Tribano e Conselve, per un volume di circa 40.000 metri cubi e una spesa di quattro milioni di euro da recuperare in ambito regionale.

A questo si aggiunge una nuova opportunità grazie ad un finanziamento a fondo perduto da 300 mila euro dal Ministero degli Interni al Comune, per un intervento di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico che permetterà di completare e migliorare i lavori su via Corollo e il bacino di laminazione in area industriale.

In sostanza la nuova chiusura sarà meccanizzata e gestita con la domotica a distanza, riducendo così i tempi di intervento in caso di emergenza. Della progettazione e realizzazione dei



Una situazione di emergenza idraulica a Tribano nel 2014

lavori si occuperà il Consorzio in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale.

«A distanza di tre anni riusciamo finalmente a vedere i frutti di un'azione congiunta», commenta il sindaco, «che ha portato beneficio ai punti più critici del nostro territorio. Stiamo inoltre definendo il progetto che interesserà la nuova area logistica e la complessa opera idraulica sopra territoriale fra Tribano e Conselve. Siamo sulla buona strada per garantire una svolta che dovrà confrontarsi con un'analisi approfondita attraverso il piano delle acque, per il quale il Consorzio è prota-

gonista».

Continua: «Ci stiamo attrezzando in tal senso per poter avere un'immagine più dettagliata e precisa del sistema idrico del nostro territorio anche in casi estremi. Su questo tema abbiamo già coinvolto la nostra Protezione civile attraverso la sottoscrizione di una convenzione per attivare rapidi interventi in caso di bombe d'acqua, un'azione congiunta che porterà a benefici indispensabili per la gestione dei punti più critici sotto il profilo della sicurezza idraulica». —

NICOLA STIEVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio generale del Consorzio di Bonifica

Sannio Alifano, approvato il rendiconto 2022

Il contenzioso in atto si avvia a risoluzione, anche in considerazione dei lavori alla diga di Campolattaro

Antonio Caporaso

“Ente in buona salute, anche se il percorso è stato ostico: chiude con un attivo di 168mila euro e non è poco, nel mentre continua la nostra politica di risanamento”.

Il Consiglio generale Sannio Alifano si è riunito per discutere importanti punti posti all'ordine del giorno. Assenti inizialmente i soli Cacchillo, Cantelmo, Farina, Fazzone, Landino, Marzano, Pacelli. Presenti 18 Consiglieri ad inizio seduta, quindi valida (consiglieri presenti poi saliti a 22). Il presidente Franco Della Rocca (vice presidente Alfonso Simonelli) ringrazia, a inizio lavori, per il lavoro svolto fino ad ora il precedente Collegio dei Revisori dei Conti, chiamati all'ultima deliberazione. Quindi il rendiconto per l'esercizio 2022 (votato all'unanimità) che chiude con un risultato positivo e con un Durc positivo per il secondo anno consecutivo: “Ente in buona salute anche se il percorso è stato ostico: chiude con un attivo di 168mila euro e non è poco, nel mentre continua la nostra politica di risanamento. Nonostante stiamo con precisione pagando il pregresso ed il corrente, anche i nostri risultati di cassa sono positivi”.

Commenta il direttore generale, Massimo Natalizio: “Particolare soddi-

sfazione perchè questo bilancio chiude il ciclo della passata amministrazione. Tutto questo è stato possibile poiché si è andati a compensare il decremento delle entrate da trasferimenti con una efficace spending review, una diminuzione di tutti i capitoli di spesa, consentendo di contenere queste minori entrate e pertanto addirittura ad un risultato positivo”.

Quindi il contenzioso in atto che si avvia a risoluzione, l'adeguamento della struttura dell'Ente dal punto di vista delle risorse umane, puntando a rivisitare questo aspetto, anche alla luce degli imminenti lavori della diga di Campolattaro. Quindi il nuovo POV, Piano di Organizzazione Variabile, che regola la struttura delle risorse umane del Consorzio, divisa in tre aree: amministrativa, tecnica e area agraria. Prossima campagna irrigua: il presidente Della Rocca annuncia un piano A (da aprile a ottobre) ed un piano B, più contenuto, da maggio a fine settembre. Il prossimo Collegio dei revisori dei conti sarà composto da Fontana Sandro (presidente), Seguino Biagio e Sasso Pasquale, supplenti Mancinelli e Imperadore Franco. Ancora, la nomina delle commissioni interne consiliari consultive per le varie aree (saranno di supporto alla deputazione). La nomina di rappresentanza per l'Ente Gal Alto Casertano: proposta la signora Mauro Maria.



➔ L'INCONTRO

«Massimo impegno per la bonifica del fiume»

Summit in Regione sulla pianificazione degli interventi da effettuare. Soddisfatti i sindaci dell'Agro

▶ NAPOLI

«Il disinquinamento del fiume Sarno e di conseguenza del Golfo di Castellammare potrà diventare finalmente probabilissima realtà nei prossimi due anni». Investiti 600 milioni di euro. A dirlo è stato il consigliere regionale **Franco Picarone** al termine della riunione, tenutasi lunedì, della commissione regionale Ambiente, presieduta dal consigliere **Giovanni Zannini**, alla quale ha preso parte il vicepresidente della Regione, **Fulvio Bonavita-cola**, i consiglieri e i dirigenti regionali, i sindaci dei Comuni interessati, la Sma Campania e il Consorzio di Bonifica del Sarno. **L'impegno.** Sul programma strategico di riqualificazione ambientale e di contrasto al rischio idraulico del corso d'acqua, classificato tra i più inquinati d'Italia, la giunta guidata da **Vincenzo De Luca** preso un impegno economico rilevante, passando dagli iniziali 200 milioni ai 600 milione di euro. «Con il grande progetto ricalibrato dalla giunta De Luca, infatti, il risanamento

del Sarno non riguarda più esclusivamente la mitigazione del rischio idraulico (le esondazioni) ma anche il risanamento ambientale come interventi fognari e depurativi, diversamente dalle precedenti progettazioni e programmazioni», ha aggiunto Picarone. L'intervento è articolato in tre macrolotti, su cui Regione Campania, Sma, Consorzio di Bonifica e Gori lavorano da tre anni applicando le soluzioni corrette dal punto di vista normativo. Nel corso di questi mesi sono eseguite le procedure di pulizia, di decespugliamento e di dragaggio del fiume. Entro fine mese si procederà con il decespugliamento per rimuovere le tante strozzature del fiume. Le operazioni procederanno alla velocità di un chilometro a settimana su entrambe le sponde del fiume.

Nell'Agro. Il progetto regionale contempla lo stralcio di alcuni interventi, programmati da oltre due anni e che stanno tra tante difficoltà e imprevisti giungendo a conclusione, in zone di particolare urgenza ed emergenza, come l'area dell'Alveo Comune Nocerino, il Rio Sguazzatorio,

Ponte Marconi. Qui sono in corso gli interventi finali di posa in opera delle griglie, di ripristino delle condizioni di libero deflusso dell'alveo in corrispondenza del Ponte, di gestione dei rifiuti intercettati. «La Regione, con la collaborazione di Sma e Gori, si fa carico di avviare direttamente questa nuova fase, anche per gli aspetti di non stretta competenza», ha puntualizzato Picarone. La Commissione ambientale si è già data appuntamento al prossimo 27 settembre, per aggiornare sul cronoprogramma i sindaci e gli abitanti dell'Agro. «Finalmente i cittadini possono contare su un'amministrazione regionale seriamente impegnata sulla soluzione dei problemi reali di sicurezza e di qualità ambientale», ha concluso.

Le reazioni. Positive le reazioni dei sindaci dell'Agro presenti all'incontro di lunedì. «Siamo convinti di essere sulla buona strada. Da tempo tutti i Sindaci dell'Agro sono uniti per affrontare in maniera celere il problema degli allagamenti causati dalla carenza strutturale degli argini di torrenti, canali e fiumi. Bisogna

porre un freno ai disagi per i cittadini», ha detto **Carmine Pagano**, sindaco di Roccapiemonte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Giuseppe Canfora**, sindaco di Sarno: «È stato un momento importante, nel quale è stato chiarito materialmente e una volta per tutte la differenza che esiste tra depurazione e mitigazione del rischio idraulico. Ora attendiamo, entro la fine dell'anno, anche l'attivazione del grande terzo collettore, che inficerà in maniera cruciale sul tema inquinamento». Soddisfatta anche **Paola Lanzara**, sindaca di Castel San Giorgio: Ho sollecitato, insieme ai tanti sindaci del comprensorio, la pulizia degli argini ed il dragaggio, per evitare le tanto temute esondazioni che puntualmente, ad ogni piena, si verificano. Abbiamo ottenuto ampie rassicurazioni». Ha giudicato positiva la riunione anche Carmela Zuottolo, sindaca di San Marzano sul Sarno: «Stiamo ponendo fine ad uno scempio abusivo di dimensioni abnormi. Si sta provvedendo anche a lavori di sotterramento di alcuni sottoservizi idrici ed elettrici per migliorare la vivibilità di circa 5mila abitanti».

Massimiliano Lanzotto


La riunione sul disinquinamento del Sarno in Regione





Pulizie con il Consorzio

Cresce l'esercito dei volontari sui corsi d'acqua

L'ultimo sabato dell'ambiente ha fatto registrare numeri da record di associazioni e volontari al fianco degli operatori del Consorzio di bonifica Toscana Nord per la pulizia dei corsi d'acqua. Ben 40 associazioni di volontariato impegnate a togliere plastiche dai fiumi in Lunigiana, Massa, Versilia, Vecchiano, Luccchesia e Piana. Tutte insieme e ognuna nel proprio territorio hanno reso un servizio meritorio alle comunità, andando a cercare e rimuovere i rifiuti abbandonati. La lotta alle plastiche ingaggiata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord interessa proprio tutti coloro che, con spirito di servizio e amore per l'ambiente, hanno deciso di adottare un corso d'acqua e di prendersene cura, attraverso il monitoraggio e la rimozione dei rifiuti. «Abbiamo assistito a un evento storico sia per numero di partecipanti, oltre 300, che per numero di punti di raccolta diffusi - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - e speriamo di poter allargare ancora l'iniziativa.» Il segreto del successo è la continuità delle raccolte e la vivacità delle associazioni che cercano ogni strumento, ciascuna con le proprie possibilità, per combattere gli abbandoni. Chi utilizza i droni per trovare i rifiuti, chi raccoglie a bordo delle canoe, chi va a piedi, chi si cala nei corsi d'acqua con stivali e imbraghi e c'è anche chi, alla foce di un fiume, difende dai rifiuti un nido di tartaruga marina. In Lunigiana e Massa erano 6 le associazioni coinvolte: Osservatorio Raffaelli a Mulazzo, Alfa Victor a Filattiera, La Cuccia di MeMe a Fosdinovo, Stadano Bonaparte ad Aulla, Assiolo a Marina di Massa, Apuania Frigido a Massa. I materiali raccolti dai volontari sono stati ritirati dalle aziende rifiuti che li hanno conferiti in discarica.





Forte dei Marmi

Nidi delle tartarughe sorvegliati dai volontari

A pagina 11

Nidi di tartarughe Presto la schiusa

Intanto il Consorzio di Bonifica ha coordinato i volontari per la pulizia di fiumi e foci proprio per avere spiagge pulite

FORTE DEI MARMÌ

L'attenzione è alta per la prossima nascita delle tartarughe marine. A Forte dei Marmi infatti sono ben quattro i nidi della Caretta Caretta: al bagno Marconi, al bagno La Pace e due nell'oasi Wwf delle Dune a Vittoria Apuana. Gli ambientalisti chiedono ai frequentatori delle spiagge di tenere gli occhi aperti in questi giorni perchè potrebbero esserci nascite di tartarughe marine da nidi non visti/segnalati: è importante allertare subito la

Capitaneria di porto chiamando il numero 1530. Intanto sabato la pulizia dei corsi d'acqua organizzata dal Consorzio 1 Toscana Nord, ha visto la partecipazione più alta di sempre con 40 associazioni di volontariato impegnate a togliere plastiche dai fiumi in Lunigiana, Massa, Versilia, Vecchiano, Lucchesia e Piana. È stato record assoluto di presenze e di partecipazione quello che il Consorzio 1 Toscana Nord ha registrato nell'ultima edizione del Sabato dell'Ambiente. La lotta alle plastiche ingaggiata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord interessa proprio tutti coloro che, con spirito di servizio e amore per l'ambiente, hanno deciso di adottare un corso d'acqua e di prendersene cu-



Uno dei nidi della tartaruga marina all'oasi Wwf Le Dune a Vittoria Apuana che è stato recintato in attesa che si schiudano le uova in sicurezza

ra, attraverso il monitoraggio e soprattutto la rimozione dei rifiuti - anche usando droni - proprio allo scopo di difendere sempre di più le foci, le spiagge e i nidi di tartaruga. «Abbiamo assistito a un evento storico sia per numero di partecipanti, oltre 300, che per numero di punti di

raccolta diffusi in quasi tutto il nostro territorio - spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Riboldi. - Una raccolta diffusa che si svolge contemporaneamente ovunque ci siano persone disponibili a dare il proprio contributo, che speriamo di poter allargare quanto più possibile»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Aumentano i rischi per il clima e le risorse sono insufficienti»

Festa Pd Il dibattito sulle gestione dell'acqua, tra alluvione e siccità

Ferrara Si è parlato di cambiamenti climatici e di gestione delle acque in funzione delle precipitazioni sul territorio al dibattito tenutosi ieri sera alla festa de l'Unità. All'incontro, moderato dal direttore della Nuova Ferrara, Cristiano Meoni, hanno preso parte Alessandro Bratti, segretario generale dell'Autorità distrettuale per il Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di bonifica ferrarese; Marco Fabbri consigliere regionale Pd e la vicepresidente della regione Emilia Romagna Irene Priolo. In tema di alluvioni sono purtroppo li-

mitate le risorse per garantire investimenti sul rischio idrogeologico, in particolare lungo il corso del Grande Fiume.

«Si tratta di un'area di circa 80.000 chilometri quadrati da gestire in un momento di transizione e di cambiamenti climatici complessi», fa sapere Bratti. Poche le risorse economiche per una corretta gestione delle acque che varia nel tempo, passando dalla siccità dello scorso anno alle alluvioni di alcuni mesi fa «C'è poca attenzione da parte della politica ed è necessario individuare i problemi di un territorio fragile ed effettuare una programmazione a lun-

go termine» spiega il presidente del consorzio di bonifica Stefano Calderoni, evidenziando la necessità di creare una rete ecologica di piccoli invasi per mettere da parte l'acqua. Secondo Marco Fabbri è necessario occuparsi di questi temi in tempi medio lunghi per ottenere risultati anziché ricevere immediatamente consensi in termini di applausi che però non giovano sull'ambiente. «La Regione Emilia Romagna ha a disposizione 13 milioni di euro in un anno, a fronte dei due miliardi che occorrerebbero in 6 anni» spiega Irene Priolo. Un problema evidenziato

con l'alluvione dello scorso maggio che ha colpito una parte del territorio che rappresenta il 24% del PIL regionale, il 2% nazionale. «Come possiamo parlare di difesa di competitività se non c'è la difesa del suolo?», si chiede la stessa Priolo.

Stefano Balboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del dibattito di ieri
 Da sinistra: Stefano Calderoni, Irene Priolo, Cristiano Meoni, Alessandro Bratti, Marco Fabbri



Vice Presidente
 Irene Priolo ha la delega all'Ambiente e alla Protezione civile nella giunta regionale



Il Consorzio Irriguo Angiono Foglietti presenta l'opera dopo l'ok di Città Metropolitana

«Impianto fotovoltaico flottante: sarà uno dei pochi in tutta Italia»

VILLAREGGIA (ct) La Città Metropolitana ha autorizzato il Consorzio Irriguo Angiono Foglietti a realizzare un impianto fotovoltaico flottante su un nuovo invaso irriguo. «Si tratta di un grandioso progetto che abbiamo studiato da anni - annuncia il Presidente del Consorzio Irriguo **Marco Bertotto** - Uno dei pochi presenti fino ad oggi in tutt'Italia. La motivazione alla base di quest'opera è quella di poter compensare la penuria della risorsa idrica per l'irrigazione del sistema agricolo consorziale, da impiegarsi in particolare per un sistema di irrigazione a goccia. Questa tecnica è fondamentale per razionalizzare la risorsa idrica. Questo genere di irrigazione a goccia è un metodo per somministrare lentamente l'acqua alle piante, sia depositandola alla superficie del terreno che direttamente alla radice. L'invaso, o bacino di accumulo d'acqua, sarà di 50 mila metri cubi e costituito da due porzioni. Sarà fatto presso il canale irriguo Fraschea Superiore, alimentato con acqua derivata dalla Dora Baltea mediante stazione di sollevamento della centrale idroelettrica di Mazzè». Ci sarà inoltre anche una metodologia innovativa relativa al nuovo impianto fotovoltaico. «L'impianto fotovoltaico - spiega Bertotto - di circa 320 kWp, sarà installato



su zattere galleggianti ancorate sulle sponde dell'invaso tramite catene zincate o funi e zavorre in calcestruzzo interrate a riva con molle di ormeggio. L'impianto permetterà di compensare con l'energia prodotta quella necessaria ad alimentare le tre stazioni

di fertirrigazione nel periodo irriguo, senza sistemi di accumulo dell'energia elettrica». Quali i costi di tale progetto? «L'importo è di 6.500.000 euro - risponde Bertotto - A finanziarlo è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti grazie ad un bando che ave-

La zona dove verrà realizzato questo impianto di cui sono molto fieri i proponenti. L'intervento ha già trovato anche il parere favorevole della Città Metropolitana di Torino

vamo vinto». Quali i tempi di realizzazione? «Nell'arco di un anno e mezzo saremo in grado di portare a compimento questo impianto». Positivo il commento del sindaco **Fabrizio Salono**. «E' un progetto importante per l'agricoltura e l'economia del nostro territorio, basata principalmente sulla coltivazione del mais - riferisce Salono - E' una garanzia per avere riserve d'acqua durante i periodi di siccità nel corso dell'anno. Inoltre, promuovendo la fertirrigazione, si riducono sprechi d'acqua. E' un progetto che non impatta sull'ambiente, anzi, proprio la realizzazione del fotovoltaico garantisce l'utilizzo di una fonte rinnovabile per coprire il fabbisogno energetico in modo sostenibile, pulito. Grande è dunque la soddisfazione del Comune di Villareggia riguardo questo progetto».



Al via le giornate ecologiche, si parte il 9 settembre all'invaso dello Scalo

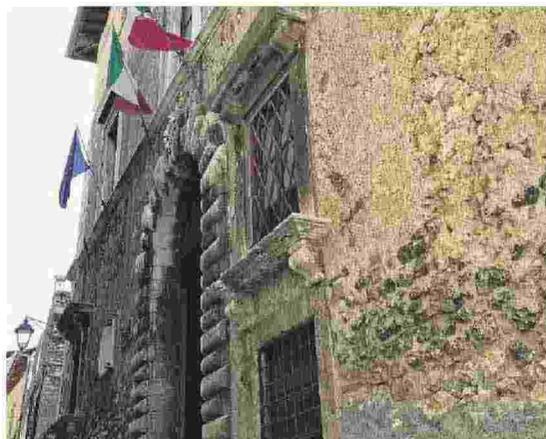
Tutto sarà rganizzato dalla società Del Prete del servizio di raccolta

SERMONETA

Le piogge di giugno hanno trascinato a valle di Sermoneta scalo una notevole quantità di rifiuti misti ad acqua e detriti, ma anche legname e vegetazione, nell'invaso di via della Diga. Da qui partirà la prima giornata ecologica, che si svolgerà sabato 9 settembre 2023, organizzata dalla società Del Pre-

te, che gestisce a Sermoneta il servizio di raccolta differenziata. L'obiettivo è di ripulire quell'invaso dai rifiuti che incivili avevano abbandonato altrove: tanta plastica, copertoni, rami, tra le altre cose. L'appuntamento è alle ore 9 con ingresso da via della Diga. Sono invitati tutti coloro che hanno a cuore il territorio, cittadini attivi e associazioni, che ringraziamo fin da ora per la partecipazione. Peraltro, i residui di legno delle piante trasportate sul fondo dell'invaso potranno essere recuperati dagli stessi cittadini, anche per usi propri.

Una lezione di educazione civica all'aria aperta, per comprendere quanto male può fare l'inciviltà all'ambiente in cui viviamo. La società Del Prete metterà a disposizione gli scarrabili dove gettare i rifiuti, mentre al termine della pulizia il Consorzio di bonifica provvederà alla rimozione dei detriti e della terra accumulata con le ultime piogge, a un anno di distanza dall'ultimo intervento, per ripristinare l'invaso. Questa iniziativa ha l'obiettivo di rendere il territorio più pulito e lanciare un segnale a tutti coloro che si liberano dei rifiuti dove capita".



Il palazzo comunale di Sermoneta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scafati - Disposti interventi di pulizia di diversi canali e punti di raccolta delle acque per evitare disagi alla popolazione

Proseguono i lavori di messa in sicurezza

Il Comune ha chiesto alla Regione l'abbattimento del ponte Marconi

di **Mario Rinaldi**

Proseguono, a ritmo serrato, i lavori di messa in sicurezza e pulizia di diversi canali e punti di raccolta delle acque per evitare che, eventuali precipitazioni temporalesche, tipiche del periodo autunnale, possano creare disagi alla popolazione come avvenuto nel recente passato. Per tale motivo, il sindaco, Pasquale Aliberti, in accordo con il Consorzio di Bonifica, ha programmato una serie di interventi per provvedere alla pulizia del San Tommaso e dei canali che attraversano Scafati con il taglio dell'erba e la rifunzionalizzazione di alcuni argini. Questo, in attesa del tavolo tecnico per definire i lavori concordati con l'ingegnere Roberto Vacca e pubblicati con il decreto dirigenziale di 5 milioni di euro sull'Alveo comune nocerino. Interventi che fanno l'occhiolino al completamento del massetto sull'ultimo tratto di via Bonifica dove, nei prossimi giorni, verrà realizzata la posa del tappetino di asfalto. Senza dimenticare il completamento di pulizia delle caditoie in via Giuseppe Di

Vittorio e il taglio dell'erba presso le scuole con la propeudeutica manutenzione all'interno delle aule. Di certo, l'intervento più atteso è quello sull'Alveo Comune Nocerino, resosi necessario a seguito del sopralluogo eseguito dopo ferragosto con il funzionario della Regione Campania Roberto Vacca. Alla luce di quanto emerso il Comune di Scafati, per il tramite del primo cittadino, ha chiesto alla Regione Campania: l'abbattimento del ponte Marconi; il dragaggio degli ultimi 800 metri dell'Alveo Comune Nocerino; il dragaggio del Fiume Sarno, il taglio del canneto dalla ciamba di cavallo (intersezione Alveo Comune Nocerino con fiume Sarno) fino a piazza Vittorio Veneto e il dragaggio del Rio Squazzatorio. Per evitare gli allagamenti di via Longole e piazza Garibaldi; la rifunzionalizzazione del canale Bottaro che attraversa via Zara, da anni non utilizzato, al fine di alleggerire la portata idraulica delle acque del Fiume Sarno, con lo scopo di evitare altri allagamenti nel centro della città di Scafati. "Sono interventi necessari - ha affermato Aliberti - dei quali



Il Ponte Marconi

abbiamo ampiamente discusso sia con l'ingegnere Vacca che con il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, che ringrazio per l'attenzione rivolta nei confronti di Scafati e degli Scafatesi". "Abbiamo il dovere morale, oltre che istituzionale - ha affermato il primo cittadino - di verificare tutte le situazioni di potenziale pericolo per l'integrità dei nostri concittadini. Il nostro compito è quello di garantire elevati livelli di sicurezza per evitare che pos-

Interventi che fanno l'occhiolino al completamento del massetto sull'ultimo tratto di via Bonifica

sano verificarsi le tragiche immagini che in passato hanno caratterizzato i periodi in cui si sono verificate condizioni meteo avverse. Inoltre, è dovere di un Governo Cittadino, consegnare agli abitanti del proprio territorio di riferimento un luogo sicuro, attrattivo e decoroso per consentire lo sviluppo in termini economico-sociali. Sono sicuro che riusciremo in questi nostri intenti". Nei prossimi giorni ci saranno ulteriori novità circa l'avanzamento dei lavori in corso.



Scafati

Risanamento del Sarno: stanziati 600 milioni dalla Regione Campania

Scafati. Riqualificazione ambientale e contrasto idraulico del fiume Sarno, previsti lavori per circa 600 milioni di euro. Gli interventi partiranno dall'Agro e prenderanno il via a breve con cantieri aperti all'alveo comune nocerino e al Rio Sguazzatoio tra Angri e Scafati.



Memoli a pagina 16

Scafati

Risanamento del Sarno 600 milioni per i lavori

*Emergenza ambientale, summit in Regione con il vice presidente Bonavita
I primi interventi per l'alveo nocerino e il Rio Sguazzatoio tra Angri e Scafati*

Mario Memoli

Scafati. Riqualificazione ambientale e contrasto idraulico del fiume Sarno, previsti lavori per circa 600 milioni di euro. Gli interventi partiranno dall'Agro e prenderanno il via a breve con cantieri aperti all'alveo comune nocerino e al Rio Sguazzatoio tra Angri e Scafati. E' quanto emerso dall'incontro in Regione Campania voluto dal consigliere Franco Picarone della VII Commissione Regionale Ambiente. La richiesta per velocizzare i tempi per organizzare i lavori

di messa in sicurezza degli argini del torrente Solofrana e, più in generale, quelli a rischio che percorrono il fiume Sarno, era stata avanzata dal sindaco di Roccapiemonte Carmine Pagano. "Siamo convinti di essere sulla buona strada", ha detto il sindaco di Roccapiemonte. Da tempo tutti i sindaci dell'Agro sono uniti per affrontare in maniera celere il problema degli allagamenti causati dalla carenza strutturale degli argini di torrenti, canali e fiumi. "Bisogna porre un freno ai disagi per i cittadini. Seguiremo minuziosamente l'evolversi

della situazione e il 27 settembre torneremo in Regione per capire a che punto è l'avanzamento del programma di interventi previsto dalla Regione" ha concluso Pagano parlando anche a nome di altri colleghi dell'agro nocerino. All'audizione erano presenti il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita, i consiglieri e i dirigenti regionali, alcuni sindaci e dirigenti del Consorzio di Bonifica Fiume Sarno (alcuni anche da remoto). "Si è dato atto che solo con la giunta De Luca la questione del risanamento

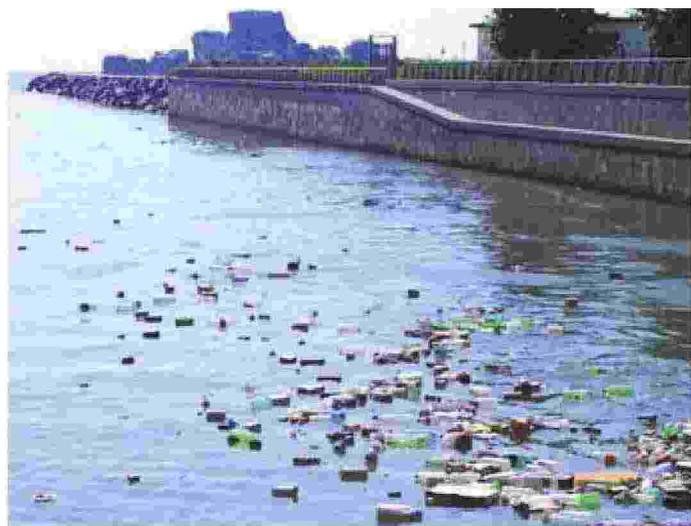
del fiume Sarno e della messa in sicurezza di un'area dove vivono oltre 800 mila persone è entrata nell'agenda politica della Regione Campania, con una programmazione seria e con un impegno economico rilevante, che dagli iniziali 200 milioni di euro è passato a 600 milioni di euro" ha detto Franco Picarone. Che aggiunge. "Con il grande progetto ricalibrato dalla giunta De Luca, infatti, il risanamento del Sarno non riguarda più esclusivamente la mitigazione del rischio idraulico (le esondazioni) ma anche

il risanamento ambientale (interventi fognari/depurativi) diversamente dalle precedenti progettazioni e programmazioni". L'intervento è articolato in tre macrolotti, su cui Regione Campania, Sma, Consorzio di Bonifica e Gori lavorano da 3 anni quotidianamente, per fare presto e bene, cercando e applicando le soluzioni corrette dal punto di vista normativo. "Nel corso di questi mesi sono state semplificate e accelerate, per quanto possibile, tutte

le procedure di pulizia, di decespugliamento e di dragaggio del fiume, e nonostante le non poche difficoltà e i non pochi imprevisti, siamo a buon punto: si parte entro fine mese con operazioni che avanzeranno con il decespugliamento, che tante strozzature del fiume ha creato, di un chilometro a settimana su entrambe le sponde del fiume". Il progetto contempla lo stralcio di alcuni interventi, programmati da oltre due anni e che stanno tra tante difficoltà e

imprevisti giungendo a conclusione, in zone di particolare urgenza ed emergenza, come l'area dell'alveo comune nocerino, il Rio Sguazzatorio e Ponte Marconi. Qui sono in corso gli interventi finali di posa in opera delle griglie, di ripristino delle condizioni di libero deflusso dell'Alveo in corrispondenza del Ponte Marconi, di gestione dei rifiuti intercettati. "E la Regione, con la collaborazione di Sma e Gori, si fa carico di avviare direttamente questa nuova fase, anche per

gli aspetti di non stretta competenza. Al consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno, sempre a stralcio, spetterà il compito di pulizia della vegetazione, di dragaggio e ripristino degli argini dell'Alveo dallo sbocco fino allo sfioratore del Rio Sguazzatorio. La maggior parte di questi ultimi interventi sarà realizzata nelle prossime settimane in un'area che non ha mai visto, da quarant'anni, programmato alcuna iniziativa dalla Regione e dagli altri enti competenti" conclude Picarone.
@riproduzione riservata



Metropolis

La Dda chiede 3 secoli per i narcos torresi

Travolta in moto, muore insegnante di Sant'Agello

Tragedia a Prato: Babbo di 17 mesi muore schiacciato

Gruppino, evade il fisco? Indaga l'antitrust

No, assemblee e velmi: Sospeso un netturino

Scandalo del Sarno: 140 milioni

Scandalo: Sma accusa Gori

Capota: Mito per le piazze del centro

Metropolis

Risanamento del Sarno 600 milioni per i lavori

Adesso una ragazzina in rete, indagata per pedopornografia

Soldi con truffe sul web, imago dei ragazzi online conclamato a due anni

SPECIALI

Mercoledì 6 Settembre - agg. 12:30

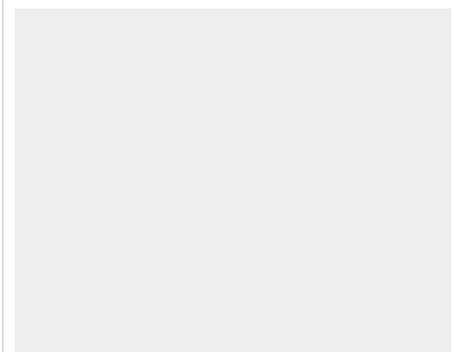
Agricoltura: Zannier, fare squadra per gestione responsabile acqua

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Mercoledì 6 Settembre 2023



Martignacco, 6 set - "La nostra regione esce da cinque anni e mezzo di calamità atmosferiche continue ed è difficile sostenere condizioni così estreme se l'intero sistema non unisce le forze. Ringrazio le Fiere di Udine-Gorizia e Pordenone, Ersu, i consorzi di bonifica e le associazioni di categoria per il loro spirito di forte collaborazione, ben rappresentato da questa giornata dedicata all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura". Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier è intervenuto questa mattina in apertura del convegno "L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura" al centro congressi di Udine e Gorizia Fiere a Torreano di Martignacco. L'iniziativa è organizzata da Regione ed Ersu, in collaborazione con Anbi Fvg, il Consorzio per il Canale emiliano romagnolo (Cer), Udine e Gorizia Fiere e Pordenone Fiere ed è finalizzata a trasmettere agli operatori del settore nuove conoscenze sulle tecnologie oggi disponibili per ottimizzare l'utilizzo e il consumo della risorsa idrica. "Quando parliamo di acqua - ha specificato Zannier - è facile assumere posizioni senza una conoscenza precisa della realtà dei fatti. Non si può pensare che la piovosità di quest'anno, verificatasi prevalentemente in pianura, abbia portato a risolvere la siccità del 2022 e ad aumentare il livello delle falde. Questa e altre iniziative promosse dalla Regione rispondono alla necessità di cambiare la percezione pubblica sul tema, nonché di offrire l'opportunità di verificare dal punto di vista pratico le attività tecniche e tecnologiche con cui oggi è possibile modulare l'utilizzo dell'acqua in base alle condizioni atmosferiche e alle diverse tipologie di territorio". A fianco del convegno, suddiviso in una sessione mattutina dedicata a scenari, proposte e soluzioni per la



Sfilata di stelle al party dedicato alle donne: da Eleonora Daniele a Bianca Guaccero. Sandra Milo: «Ragazze non siate aggressive con gli uomini»

• George Clooney e Amal a Venezia, l'intervista esclusiva all'evento "blindato": «Ci siamo sposati qui, la città più romantica»

DALLA STESSA SEZIONE



Lavoro: Rosolen, continuiamo a investire per coinvolgere giovani neet

Cultura: Anzil, stagione Teatro Verdi Pn è frutto eccezionale lavoro

Cultura: Anzil, stagione sinfonica Verdi Trieste è unicum in Fvg

Viabilità: Amirante, via ai lavori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gestione irrigua e una pomeridiana con l'illustrazione di tecnologie 4.0, Ã" stata allestita un'area denominata "Acquacampus" in cui aziende leader nel settore dell'irrigazione espongono le tecniche piÃ¹ all'avanguardia utilizzate, anche attraverso dimostrazioni pratiche. ARC/PAU/gg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Potrebbe interessarti anche

IL VIDEO

Auto finisce in un canale al lago della Burida, estratto senza vita il conducente - Video

IL FESTIVAL

Venezia 2023, pagelle: Porcaroli un sogno (9), Rodriguez Pretty Woman (6), Falchi imballata (5)

Tutti pazzi per Jacob Elordi, l'Elvis australiano

• Foto • Pietro Castellitto: «Noi giovani vogliamo solo sentirci vivi. I genitori non hanno colpe né meriti»

LO SCENARIO

Bombe nucleari, gli Usa rafforzano le basi in Europa, l'ira di Mosca: «Ci difenderemo». Quante sono a Ghedi e Aviano, il passaggio agli F-35 Foto

• Kiev, esplosioni nella notte • Il deterrente nucleare Nato in Italia

LA TRAGEDIA

Auto sradica la rete di protezione e finisce in un canale: conducente morto sul colpo Video

TELEVISIONE

Massimo Giletti torna in Rai, ma non farà piÙ inchieste. «Condurrà un varietà»: le ultime indiscrezioni

• Bianca Berlinguer e i problemi nello studio di rete 4 • Flavio Briatore dimagrito a Cartabianca

del ponte su Statale 13 a Pontebba

Memoria Eddie Cosina: Fedriga, scelte di difendere libertÃ Paese

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Il cameriere si dimentica di addebitare il vino, la cliente se ne accorge e chiama il ristorante: «Come posso provvedere?». Il titolare la "premia"



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di martedì 5 settembre 2023: nessun 6 né 5+

di Redazione web



Scandalo sexy, Kanye West e moglie "banditi" dalla ditta di motoscafi

di Nicola Munaro

..MoltoFood



SECONDI

Cotoletta di pollo, la ricetta con tutti i segreti per un risultato super croccante

di Flavia Panariello



SECONDI

Sofficini fatti in casa: la ricetta facile facile, basta una tazzal

di Margherita Catalani

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola mer, 6 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

I Consorzi di Bonifica al Simposio Internazionale sulla sedimentazione nei fiumi

Gli enti, riuniti in Anbi Toscana, presenteranno i propri progetti sostenibili

I Consorzi di Bonifica regionali, riuniti in Anbi Toscana, partecipano al 15° Simposio Internazionale sulla sedimentazione nei fiumi, evento triennale avviato nel 1980 dalla Chinese Hydraulic Engineering Society, con il sostegno dell'UNESCO che per questa edizione sarà ospitato a Firenze, negli spazi del Grand Hotel Mediterraneo (Lungarno del Tempio), dal 5 all'8 settembre. Qui, scienziati, ingegneri, ricercatori e decisori si ritroveranno per scambiare idee, presentare ricerche e risultati e condividere le loro esperienze sullo studio e sulla gestione dei sedimenti.

In questo contesto, i Consorzi di Bonifica della Toscana presenteranno i propri progetti declinati sul tema di quest'anno, ovvero la "Gestione sostenibile dei sedimenti in un ambiente in evoluzione". «Essere stati invitati a prendere parte a questo evento internazionale, che vedrà esperti di tutto il mondo presentare i propri contributi – commenta Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana – rappresenta un riconoscimento delle competenze elevate e all'avanguardia che i nostri enti sono ormai capaci di esprimere».

Gli interventi dei Consorzi sono previsti per giovedì 7 settembre a partire dalle 17 e vedranno il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord presentare la realizzazione di un'area di sedimentazione nel bacino di bonifica Massaciuccoli-Pisano (opera finanziata con fondi europei attraverso il progetto H2O2O Phusicos–According To Nature); il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno parlerà invece dell'influenza del sistema di drenaggio urbano sui sedimenti del reticolo fluviale presentando il caso di studio relativo alla Reglia dei Mulini di Camucia.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno farà una panoramica delle pratiche di gestione di corsi d'acqua nel bacino del medio Valdarno, mentre il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno illustrerà le problematiche di scavo nelle bonifiche a scolo meccanico della pianura pisana. La gestione sostenibile dei sedimenti e della risorsa idrica nella bassa val di

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIA BIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città
Città metropolitana

Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter

Met



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Cornia, attraverso la riqualificazione fluviale e ricarica della falda, sarà invece il tema dell'intervento del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa. Infine, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud si focalizzerà sui lavori per il ripristino delle sezioni di deflusso del fiume Bruna.

06/09/2023 11.56

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri

 [e-mail](#)

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

Policy Fai pubblicità con noi



LECO DELLA LUNIGIANA

mercoledì, 6 Settembre, 2023

LUNIGIANA MASSA CARRARA LA SPEZIA TOSCANA ITALIA CULTURA



SPORT

Volontari e Consorzio al lavoro per proteggere l'ambiente

Di Redazione 6 Settembre 2023



Nel Sabato dell'Ambiente raccolti rifiuti nei corsi d'acqua, impedendo che arrivino sulle spiagge: perché il mare inizia dai fiumi.

Mentre decine di tartarighe stanno nascendo sulle spiagge della Versilia e della Costa Apuana, la pulizia dei corsi d'acqua organizzata dal Consorzio 1 Toscana Nord, ha visto la partecipazione più alta di sempre con 40 associazioni di volontariato impegnate a togliere plastiche dai fiumi in Lunigiana, Massa, Versilia, Vecchiano, Lucchesia e Piana.

È stato record assoluto di presenze e di partecipazione quello che il Consorzio 1 Toscana Nord ha registrato nell'ultima edizione del Sabato dell'Ambiente che si è svolta sabato 2 settembre.

Tutte insieme e ognuna nel proprio territorio hanno reso un servizio meritorio alle comunità, andando a cercare e rimuovere i rifiuti abbandonati negli ambienti naturali di fiumi, canali e torrenti. La lotta alle plastiche ingaggiata dal

Cerca

NEWS FEED

Inscritto l'Osservatorio provinciale sulla condizione delle persone con disabilità

MASSA CARRARA | 11 minuti fa

Si è svolta nella Sala della Resistenza del Palazzo Ducale di Massa la prima seduta dell'Osservatorio Provinciale sulla condizione delle persone con disabilità di...

Monti, iniziano i lavori per migliorare le condizioni del campo sportivo

LICCIANA NARDI | 40 minuti fa

"L'amministrazione del fare prosegue nel suo percorso andando a migliorare anche le condizioni del campo sportivo di Monti di Licciana Nardi con annessi spogliatoi"....

La castagna pane di Lunigiana protagonista della fiera d'autunno a Barbarasco

TRESANA | 57 minuti fa

La castagna pane di Lunigiana protagonista della fiera d'autunno a Barbarasco, domenica 1° ottobre. Giovanni Antonio da Faie, storiografo e poeta nato e vissuto a...

Il centro di socializzazione di Mungelli festeggia 30 anni di "comunità condivise"

Consorzio di Bonifica I Toscana Nord interessa proprio tutti coloro che, con spirito di servizio e amore per l'ambiente, hanno deciso di adottare un corso d'acqua e di prendersene cura, attraverso il monitoraggio e soprattutto la rimozione dei rifiuti.

"Abbiamo assistito a un evento storico sia per numero di partecipanti, oltre 300, che per numero di punti di raccolta diffusi in quasi tutto il nostro territorio – spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi. – Una raccolta diffusa che si svolge contemporaneamente ovunque ci siano persone disponibili a dare il proprio contributo, che speriamo di poter allargare quanto più possibile."

La pulizia dei corsi d'acqua vede impegnato il Consorzio durante le fasi della manutenzione e insieme alle associazioni diventa ancora più efficace, perché i volontari si dedicano a questa attività tutti i mesi dell'anno.

Il segreto del successo è la continuità delle raccolte e la vivacità delle associazioni che cercano ogni strumento, ciascuna con le proprie possibilità, per combattere gli abbandoni. Chi utilizza i droni per trovare i rifiuti, chi raccoglie a bordo delle canoe, chi va a piedi, chi si cala nei corsi d'acqua con stivali e imbraghi e c'è anche chi, alla foce di un fiume, difende dai rifiuti un nido di tartaruga marina. Modi diversi ma tutti efficaci per raggiungere il risultato e migliorare l'ambiente.

In Lunigiana e Massa erano 6 le associazioni coinvolte: Osservatorio Raffaelli a Mulazzo, Alfa Victor a Filattiera, La Cuccia di MeMe a Fosdinovo, Stadano Bonaparte ad Aulla, Assiolo a Marina di Massa, Apuania Frigido a Massa.

"I materiali raccolti dai volontari sono stati ritirati dalle aziende rifiuti che li hanno conferiti in discarica. Una collaborazione davvero proficua che coinvolge le amministrazioni comunali, le aziende dei rifiuti e i volontari, che consente di scovare i rifiuti prodotti da chi frequenta i corsi d'acqua nel modo sbagliato, lasciando nell'ambiente con troppa leggerezza la sporcizia. Ci auguriamo di poter estendere le collaborazioni ad altre associazioni di questi territori che vorranno adottare i corsi d'acqua" conclude Ridolfi.



Redazione

Desk della redazione, con questo account pubblichiamo comunicati stampa, eventi e notizie di carattere regionale e nazionale

Lunigiana

Tags: ambiente consorzio pulizia



SOSTIENICI!

© 2023 Eco della Lunigiana. Tutti i diritti riservati.

FIVIZZANO | 18 ore fa

Giovedì 7 settembre compie i suoi primi 30 anni di attività il centro di socializzazione di Moncigoli intitolato a Serena Bonfigli e gestito dalla...

"FighTime", esce la nuova edizione del libro della diciannovenne Alice Dotta

LIBRI | 18 ore fa

Se volete immergervi in un racconto fantascientifico e sentimentale, la nuova edizione di "FighTime" di Alice Dotta, diciannovenne di Santo Stefano di Magra, è...



il FRIULI.it

ECONOMIA

Alla Fiera di Udine le dimostrazioni innovative nel campo dell'irrigazione agricola

Le aziende leader nel settore dell'irrigazione espongono le tecniche più all'avanguardia

Autore: Alexis Sabot | 6 Settembre 2023



L'acqua è una risorsa essenziale e per l'agricoltura rappresenta il fattore determinante per garantire alle colture rese elevate e produzioni di qualità. Numerose le dimostrazioni innovative nel campo dell'irrigazione agricola sono presenti all'Acqua Campus della Fiera di Udine.

“La nostra regione esce da cinque anni e mezzo di calamità atmosferiche continue ed è difficile sostenere condizioni così estreme se l'intero sistema non unisce le forze. Ringrazio le Fiere di Udine-Gorizia e Pordenone, Ersu, i consorzi di bonifica e le associazioni di categoria per il loro spirito di forte collaborazione, ben rappresentato da questa giornata dedicata all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura”. Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier è intervenuto questa mattina in apertura del convegno “L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura” al

Cerca

cerca Martignacco CERCA

ULTIME NOTIZIE

- Una stagione con quasi 50 proposte
- Band friulana alle finali di “Sanremo Rock”
- Ultimo incontro con autori e vino a Lignano
- Arte e impresa in cammino assieme a Gorizia
- Ritrovato l'uomo scomparso a Grado
- Auto finisce nel lago: morto un uomo
- Scontro tra 3 mezzi in A4: due feriti



045680

centro congressi.

L'iniziativa è organizzata da Regione ed Ersu, in collaborazione con Anbi Fvg, il Consorzio per il Canale emiliano romagnolo (Cer), Udine e Gorizia Fiere e Pordenone Fiere ed è finalizzata a trasmettere agli operatori del settore nuove conoscenze sulle tecnologie oggi disponibili per ottimizzare l'utilizzo e il consumo della risorsa idrica. "Quando parliamo di acqua – ha specificato Zannier – è facile assumere posizioni senza una conoscenza precisa della realtà dei fatti. Non si può pensare che la piovosità di quest'anno, verificatasi peraltro prevalentemente in pianura, abbia portato a 'risolvere' la siccità del 2022 e ad aumentare il livello delle falde. Questa e altre iniziative promosse dalla Regione rispondono alla necessità di cambiare la percezione pubblica sul tema, nonché di offrire l'opportunità di verificare dal punto di vista pratico le attività tecniche e tecnologiche con cui oggi è possibile modulare l'utilizzo dell'acqua in base alle condizioni atmosferiche e alle diverse tipologie di territorio". A fianco del convegno, suddiviso in una sessione mattutina dedicata a scenari, proposte e soluzioni per la gestione irrigua e una pomeridiana con l'illustrazione di tecnologie 4.0, è stata allestita un'area denominata "Acquacampus" in cui aziende leader nel settore dell'irrigazione espongono le tecniche più all'avanguardia utilizzate, anche attraverso dimostrazioni pratiche. [GUARDA IL VIDEO](#)

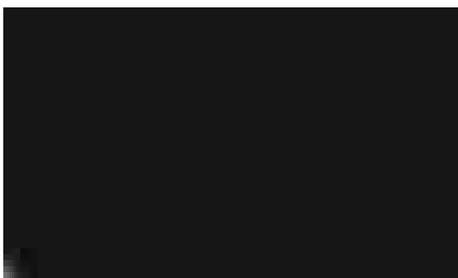
[AGRICOLTURA](#)[IRRIGAZIONE](#)

CONDIVIDI  Facebook  Twitter  Whatsapp  Telegram  Email

[articolo precedente](#)

Una stagione con quasi 50 proposte

Potrebbe interessarti anche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto Grande Sarno, l'annuncio in Regione Campania: «Fiume e affluenti puliti entro due anni»

Il crono-programma dell'intervento da 600 milioni di euro annunciato ieri durante la competente commissione regionale



Uno dei canali del Sarno

di Nello Ferrigno

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Mercoledì 6 Settembre 2023, 07:00

3 Minuti di Lettura

Due anni per completare il **disinquinamento** del **fiume Sarno**, dei suoi affluenti e del Golfo di **Castellammare di Stabia**. A dare una data «probabilissima» alle lunghe attese è la **commissione regionale** competente che si è riunita per discutere del programma strategico di **riqualificazione ambientale** e di contrasto al rischio idraulico del **Fiume Sarno**. L'audizione era stata richiesta dal consigliere regionale **Franco Picarone**. Presenti, oltre al presidente **Giovanni Zannini**, anche il vice presidente della Regione Campania **Fulvio Bonavitacola**.

All'incontro hanno partecipato anche i **sindaci** dei Comuni del comprensorio, i vertici della **Sma Campania**, del **Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno** e della **Gori**. «La **svolta** nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua - dice Picarone - è arrivata grazie ad una programmazione seria e con un **impegno economico** rilevante, che dagli iniziali 200 è passato a **600 milioni** di euro». «Aver ricalibrato il progetto Grande Sarno - spiega **Bonavitacola** - significa che si sta attuando un intervento utile non solo alla **mitigazione del rischio idraulico** con le continue esondazioni ma anche al **risanamento ambientale** attraverso la realizzazione delle reti fognarie e impianti di

depurazione, diversamente dal passato».

adv

APPROFONDIMENTI



Maurizio D'Ambrosio è il nuovo direttore sanitario dell'ospedale di Sarno



Scafati, operaio travolto da macchinario: vivo per miracolo, c'è l'inchiesta



Sarno, caso Canfora: Iannone e Vietri interrogano Piantedosi, «Il sindaco condannato ancora al suo posto»

L'intervento è articolato in tre macro-lotti su cui si lavora da tre anni. Il crono-programma prevede entro fine mese ulteriori interventi di **decespugliamento**, «che tante strozzature del fiume ha creato». Si procederà per un km a settimana su entrambe le sponde del fiume. Sono in corso, già da tempo, operazioni di **pulizia e dragaggio** «e nonostante le difficoltà e gli imprevisti, siamo a buon punto», precisa Zannini. Al Consorzio di Bonifica il compito di pulizia della vegetazione, di dragaggio e **ripristino degli argini** dell'Alveo Comune Nocerino dallo sbocco fino al Rio Sguazzatoio. **Lavori** a buon punto anche al Ponte Marconi. «La maggior parte di questi ultimi interventi sarà realizzata nelle prossime settimane in un'area che non ha mai visto, da 40 anni, programmato alcuna iniziativa dalla **Regione** e dagli altri enti competenti».



«E a conferma degli impegni assunti - annuncia **Zannini** - la commissione si rivedrà il 27 settembre per aggiornare sul crono-programma i sindaci e i cittadini. Tra i sindaci presenti c'era anche **Carmine Pagano** di **Roccapiemonte** che ha sottolineato la necessità di accelerare sulla messa in sicurezza degli argini del **Solofrana**, «bisogna mettere un freno ai rischi a cui vanno incontro i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


www.insiemeineuropa.it

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CATEGORIE](#) ▾

[RUBRICHE](#) ▾ [CONTATTI](#)


GIORNATA ecologica



CULTURA & EVENTI

SERMONETA, al via alle giornate ecologiche: si parte sabato 9 settembre

Redazione 6 Settembre 2023

3 minuti di lettura

Le piogge di giugno hanno trascinato a **valle di Sermoneta scalo** una notevole quantità di rifiuti misti ad acqua e detriti, ma anche legname e vegetazione, nell'invaso di via della Diga.

Da qui partirà la **prima giornata ecologica**, che si svolgerà sabato **9 settembre 2023**, organizzata dalla società Del Prete, che gestisce a Sermoneta il servizio di raccolta differenziata. **L'obiettivo è di ripulire quell'invaso dai rifiuti che incivili avevano abbandonato altrove**: tanta plastica, copertoni, rami, tra le altre cose. L'appuntamento è alle ore 9 con ingresso da via della Diga. Sono invitati tutti coloro che hanno a cuore il territorio, cittadini attivi e associazioni, che ringraziamo fin da ora per la partecipazione. Peraltro, i residui di legno delle piante trasportate sul fondo dell'invaso potranno essere recuperati dagli stessi cittadini, anche per usi propri.

Una lezione di educazione civica all'aria aperta, per comprendere quanto male può fare l'inciviltà all'ambiente in cui viviamo. La società Del Prete metterà a disposizione gli scarrabili dove gettare i rifiuti, mentre al termine della pulizia il Consorzio di bonifica provvederà alla rimozione dei detriti e della terra accumulata con le ultime piogge, a un anno di distanza dall'ultimo intervento, per ripristinare l'invaso.

"Questa iniziativa, nata in collaborazione con il Comune di Sermoneta - spiega l'assessore all'ambiente Bruno Bianconi - è la prima di una serie di giornate ecologiche che coinvolgono



Articoli recenti

SERMONETA, al via alle giornate ecologiche: si parte sabato 9 settembre

SABAUDIA, concessioni balneari: il sindaco Mosca chiede regole certe

GAETA, Vincent Capodanno: italiani e americani commemorano il Cappellano nel 56° anniversario della scomparsa

LATINA, nuovi appuntamenti con "@tNicolosi" la rassegna culturale nello storico quartiere

ROMA, nuovo successo al Sant'Andrea-Sapienza: primo intervento al mondo di ricostruzione di trachea e e arteria anonima

BASKET, Benacquista Assicurazioni vs Luiss Roma: partita a porte chiuse il 9 settembre

CORCHIANO, vittima sul lavoro: le parole del presidente della Regione Lazio Rocca e dell'assessore Schiboni

cittadini e associazioni, nell'obiettivo comune di rendere questo territorio più pulito e per lanciare un segnale a tutti coloro che, senza rispetto per il luogo in cui vivono, si liberano dei rifiuti dove capita".



LATINA, manutenzione scuole. Il vice sindaco Carnevale: "Una priorità, avviati interventi"

LATINA, svaligiano la gelateria in chiusura: bottino da 2mila euro

LATINA, Promozione degli ufficiali del Comando Provinciale dei Carabinieri

Archivi

Seleziona il mese

Categorie

- Attualità
- Covid-19
- Cronaca
- cucina
- Cultura & Eventi
- Dall'Italia
- Editoriali
- Eventi
- I sondaggi di MondoRe@le
- In evidenza
- Le interviste di MondoRe@le
- MondoCultur@le
- Politica
- Speciali
- Sport
- TG



Redazione

Mondore@le quotidiano online della provincia di Latina che nasce il 17 dicembre 2007 e dopo 148 numeri in formato cartaceo (prima quindicinale, poi settimanale) passa definitivamente alla versione online il 9 ottobre 2013

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati

- | | | |
|--|---|--|
| <p>SERMONETA, nuovo gestore della raccolta porta a porta dei rifiuti: ecco le novità
 29 Marzo 2023
 In "Attualità"</p> | <p>SERMONETA, raccolta differenziata di sfalci e potature: un servizio in più
 5 Luglio 2023
 In "Attualità"</p> | <p>Sermoneta, IV Giornata Ecologica: raccolti quasi 17 quintali di rifiuti
 5 Aprile 2014
 In "Attualità"</p> |
|--|---|--|

← **SABAUDIA, concessioni balneari: il sindaco Mosca chiede regole certe**



Redazione

Mondore@le quotidiano online della provincia di Latina che nasce il 17 dicembre 2007 e



Home > Attualità > Il 66% degli italiani teme di essere alluvionato nel prossimo futuro



ATTUALITÀ VIDEO

Il 66% degli italiani teme di essere alluvionato nel prossimo futuro

Di **Mario Messina** - 6 Settembre 2023



Secondo un sondaggio condotto da EMG il dato sale al 75% nelle regioni del Sud. Ma il problema del dissesto idrogeologico riguarda ancora soprattutto l'Emilia-Romagna.

Quasi **7 italiani su 10** temono di subire nel prossimo futuro un'alluvione (dato che sale al 75% nel sud Italia) e l'82% degli italiani pensa che non si stia facendo abbastanza contro il **rischio idrogeologico**. Sono i dati che emergono da un sondaggio condotto da **Emg** e diffuso dall'**Anbi**, associazione che riunisce i Consorzi di bonifica a livello nazionale.

Dunque, i **cambiamenti climatici** in corso, gli eventi meteo estremi ad essi collegati e il dissesto idrogeologico atavico nel Belpaese fanno sempre più paura. E il 66% degli intervistati teme che nel prossimo futuro potrebbe trovarsi personalmente coinvolto in un caso di alluvione.

Al di là delle legittime paure degli italiani, l'**Anbi sottolinea che il problema riguarda in potenza tutti ma le zone in cui il pericolo è maggiore sono proprio quelle in cui il fenomeno è già avvenuto: l'Emilia Romagna.**

Qui, spiegano ancora dall'Anbi, "una stagione estiva caratterizzata da elevate temperature, da prolungata scarsità o addirittura assenza di precipitazioni significative (con rare eccezioni di fenomeni piovoschi, concentrati nel tempo e



asknews

nello spazio)" ha fatto sì che il rischio idrogeologico in queste aree sia sempre molto alto. E dunque, l'appello degli esperti è all'azione. Affinché la salvaguardia idrogeologica diventi una priorità del paese.

TAGS ALLUVIONI DISSESTO IDROGEOLOGICO EMILIA ROMAGNA VIDEO



Articolo precedente

Superbonus, Gualtieri: "La proroga un errore, ma l'hanno voluta tutti"

Articolo successivo

Terni, 4000 confezioni di prodotti per la scuola raccolti dalla Caritas diocesana



Mario Messina

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Terni, 4000 confezioni di prodotti per la scuola raccolti dalla Caritas diocesana



Superbonus, Gualtieri: "La proroga un errore, ma l'hanno voluta tutti"



Trattato sull'inquinamento da plastica, l'Unep pubblica la prima bozza. WWF: "Testo promettente"



Aiutaci a rendere il futuro dell'informazione Green!

I prossimi anni saranno decisivi per il nostro futuro.
L'informazione si è rivelata l'unica arma efficace contro la crisi climatica.
Aiutaci a fornire più dati, più testimonianze, più soluzioni.

DONA ORA

 FACEBOOK

 INSTAGRAM

 LINKEDIN

 YOUTUBE



Home » Versilia » Volontari e Consorzio al lavoro per proteggere l'ambie...

CULTURA

Volontari e Consorzio al lavoro per proteggere l'ambiente e le piccole tartarughe marine della Versilia



VersiliaToday Redazione - 06/09/2023

Nel Sabato dell'Ambiente raccolti rifiuti nei corsi d'acqua, impedendo che arrivino sulle spiagge: perché il mare inizia dai fiumi.

Mentre decine di tartarughe stanno nascendo sulle spiagge della Versilia e della Costa Apuana, la pulizia dei corsi d'acqua organizzata dal Consorzio 1 Toscana Nord, ha visto la partecipazione più alta di sempre con 40 associazioni di volontariato impegnate a togliere plastiche dai fiumi in Lunigiana, Massa, Versilia, Vecchiano, Lucchesia e Piana.

È stato record assoluto di presenze e di partecipazione quello che il Consorzio 1 Toscana Nord ha registrato nell'ultima edizione del Sabato dell'Ambiente che si è svolta sabato 2 settembre.

Ben 40 le associazioni di volontariato impegnate nella pulizia dei corsi d'acqua in Lunigiana, Massa, Versilia, Vecchiano, Lucchesia e Piana. Tutte insieme e ognuna nel proprio territorio hanno reso un servizio meritorio alle comunità, andando a cercare e rimuovere i rifiuti abbandonati negli ambienti naturali di fiumi, canali e torrenti. La lotta alle plastiche ingaggiata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord interessa proprio tutti coloro che, con spirito di servizio e amore per l'ambiente, hanno deciso di adottare un corso d'acqua e di prendersene cura, attraverso il monitoraggio

LEGGI ANCHE



ARTE

L'arte di Pietro Serra al museo Ugo Guidi e al Logos Hotel di Forte dei Marmi



COMUNE PIETRASANTA

I geologi italiani si incontrano a Pietrasanta



COMUNE PIETRASANTA

Al Giardino Barsanti ecco "L'Opera al Chiostro"



COMUNE VIAREGGIO

Madama Butterfly torna in scena nel Gran Teatro Giacomo Puccini venerdì 18 agosto

e soprattutto la rimozione dei rifiuti.



CRONACA

"Harvey", premiata pièce americana, in scena il 18 agosto a Viareggio

"Abbiamo assistito a un evento storico sia per numero di partecipanti, oltre 300, che per numero di punti di raccolta diffusi in quasi tutto il nostro territorio – spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi. – Una raccolta diffusa che si svolge contemporaneamente ovunque ci siano persone disponibili a dare il proprio contributo, che speriamo di poter allargare quanto più possibile."

La pulizia dei corsi d'acqua vede impegnato il Consorzio durante le fasi della manutenzione e insieme alle associazioni diventa ancora più efficace, perché i volontari si dedicano a questa attività tutti i mesi dell'anno.

Il segreto del successo è la continuità delle raccolte e la vivacità delle associazioni che cercano ogni strumento, ciascuna con le proprie possibilità, per combattere gli abbandoni. Chi utilizza i droni per trovare i rifiuti, chi raccoglie a bordo delle canoe, chi va a piedi, chi si cala nei corsi d'acqua con stivali e imbraghi e c'è anche chi, alla foce di un fiume, difende dai rifiuti un nido di tartaruga marina. Modi diversi ma tutti efficaci per raggiungere il risultato e migliorare l'ambiente.



In **Versilia** erano 14 le associazioni coinvolte: Fare Verde a Viareggio, Donatori di Massaciuccoli a La Brilla, Misericordia di Capezzano Pianore a Marina di Pietrasanta, Insieme si può a Camaiore, Proloco Collina a Piano di Conca, Associazione A Mommio Castello sul canale di Pastinovelli, Canoa Kayak Massarosa, Canoa Kayak Versilia e Kayak Airone in tre punti differenti delle sponde del Lago di Massaciuccoli, Versilia Verdelago a Massarosa, UOEI a Torre del Lago, Muttley's Group a Strettoia, le sezioni di Misericordia e Avis a Stiava.

"I materiali raccolti sono stati ritirati dall'azienda dei rifiuti che, insieme ai comuni di Viareggio, Pietrasanta, Camaiore, Massarosa, si è occupata di conferirli in discarica. Una soddisfazione crescente in Versilia grazie alla recente stipula di nuove convenzioni con le associazioni di volontariato ed al supporto delle amministrazioni comunali, sensibili come noi al problema delle plastiche abbandonate, che nel tempo finirebbero in mare e sulle nostre spiagge" conclude Ridolfi.

(Visitato 4 volte, 4 visite oggi)

[◀ Precedente](#)

L'arte di Pietro Serra al museo
Ugo Guidi e al Logos Hotel di
Forte dei Marmi